

# REPORTAR

giornalino della Scuola Media Statale "Carlo Porta" – Milano

16 febbraio 2009

Anno 3 - Numero 17

## Buoni propositi

## BUON COMPLEANNO . . .

### OGGI COME IERI?

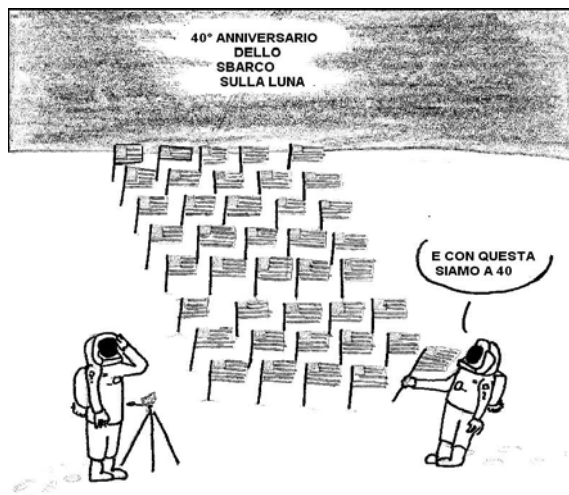
La fine dell'anno è il momento delle riflessioni. Ripensando ai fatti accaduti nel corso del 2008, mi ha particolarmente colpito un episodio di intolleranza avvenuto l'estate scorsa, durante le Olimpiadi, quando un nuotatore iraniano non è sceso in vasca per la gara dei 100 metri rana a causa della presenza di un atleta israeliano. Si tratta di un gesto gravissimo, soprattutto perché è stato compiuto da un atleta professionista, che dovrebbe dare il buon esempio ai ragazzi di tutto il mondo. Credo che l'atleta se la sia cavata con una multa e, comunque, non se ne parla già più. Ma come è possibile che, nonostante il progresso, ogni giorno continuino a verificarsi episodi di razzismo ed intolleranza? Tutti dicono che il pregiudizio è frutto dell'ignoranza e che le differenze arricchiscono, ma in realtà pochissime persone mettono in pratica ciò che dicono. Credo che sia compito di noi ragazzi cambiare questa mentalità sbagliata, cominciando

*(segue in seconda pagina)*

alla Luna

Il 20 luglio 1969, quarant'anni fa, Neil Armstrong atterrò sulla Luna, pronunciando la celeberrima frase

«That's one small step for a man, one giant leap for mankind» («Questo è un piccolo passo per l'uomo, un gigantesco balzo per l'umanità»). La missione si chiamava



Stefano R. 2^H

Apollo 11, e ne facevano parte anche Edwin "Buzz" Aldrin e Michael Collins, anche se di loro si è sempre sentito ben poco. La missione durò circa una settimana, e un intero giorno (21 ore circa) fu il tempo che passarono Armstrong e Aldrin sulla Luna, per poi ricongiungersi con la navicella madre Columbia CSM. Ispirata dalla guerra fredda, questa specie di competizione tra Stati Uniti e URSS alla scoperta del satellite si è dunque conclusa così, con la "vittoria" dell'America

*(segue in seconda pagina)*

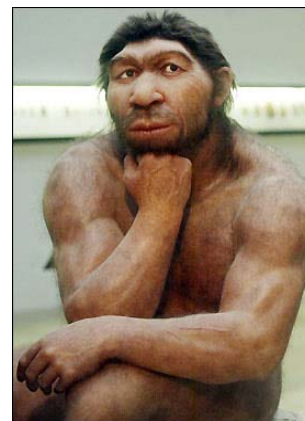
a Darwin

Il 12 febbraio 1809 nasce a Shrewsbury in Gran Bretagna un uomo che metterà a soqquadro il mondo scientifico, Charles Robert Darwin, il grande naturalista. L'avventura incomincia il 27 dicembre 1831 e termina quasi 5 anni dopo, il 2 ottobre 1836. Dopo esser passato per Capo Verde e aver circumnavigato l'America meridionale, Darwin approda alle isole Galapagos. Da qui arriva a Tahiti e poi in Nuova Zelanda.

Le tappe seguenti sono Australia, Keeling Islands e Azzorre, dalle quali torna in Gran Bretagna. Charles raccoglie la maggior parte dei suoi dati alle isole Galapagos e durante il viaggio comincia a dubitare delle spiegazioni che dava la Chiesa sulla origine delle creature ed in particolare dell'uomo. Con le sue prime riflessioni comincia ad abbozzare "L'origine delle specie", il suo più grande trattato, che viene presentato il

1 luglio 1858 alla Linnean Society. Purtroppo molti non credono che la teoria

*(segue in seconda pagina)*



## TOP 5 DEL 2008

In questo periodo, sfogliando alcuni quotidiani e qualche rivista, mi sono accorto che ogni giornale che si rispetti ha una sua classifica dei fatti principali dell'anno passato. E allora perché il nostro mitico giornalino scolastico dovrebbe essere da meno? Ho quindi preparato un lista, o meglio, un elenco, su quelli che secondo me sono i cinque fatti principali avvenuti nel 2008. Al primo posto l'elezione di Obama come Presidente americano; si tratta infatti di un evento di grande importanza poiché per le sue idee innovative e per il fatto di essere il primo presidente USA di colore, ha convinto e ben impressionato il popolo americano. Al secondo posto le Olimpiadi (medaglia d'argento!), un avvenimento mondiale sempre molto

suggestivo e coinvolgente.

A concludere questo immaginario podio la riforma Gelmini, che ha fatto tanto scalpore tra studenti ed insegnanti poiché ha in qualche modo rivoluzionato il mondo della scuola. Da ricordare (questa volta tristemente) ciò che è avvenuto a Napoli, che si è trovata sommersa da una moltitudine di rifiuti, che non si riuscivano a smaltire.

Ultimo di questa "Top 5" l'esperimento svoltosi a Ginevra, con cui si voleva riprodurre il famoso "Big-Bang". Purtroppo, nell'enorme galleria sotterranea qualcosa si è guastato e non stati ottenuti i risultati sperati. Così l'esperimento, che all'inizio aveva spaventato e affascinato moltissime persone, non ha avuto molto seguito e molto successo.

Andrea R. 2<sup>AG</sup>

(segue "a Darwin") di Darwin sia esatta, soprattutto le autorità non potevano certo credere in una "creazione" non legata al potere e al volere supremo di Dio. La teoria di Darwin, infatti, si sviluppa sull'evoluzione delle specie, uomo compreso. Ma anche al giorno

d'oggi, nonostante i progressi scientifici, esiste chi rinnega la teoria dell'evoluzionismo a favore del creazionismo.

Alessio G. 2<sup>AG</sup>

(n.d.r. guardandosi intorno chi non ha mai pensato "quel Darwin aveva proprio ragione, l'uomo e la scimmia...")

(segue "alla Luna") di Richard Nixon. Come segno di passaggio, i due astronauti Buzz Aldrin e Neil Armstrong lasciarono la bandiera degli Stati Uniti e una targa di acciaio inossidabile dove c'è ancora scritto "Here men from the Planet Earth first set foot upon the moon, July 1969, A.D. We came in peace for all mankind." ("Qui, uomini dal pianeta Terra posero piede sulla Luna per la prima volta, Luglio 1969 D.C. Siamo venuti in pace, da parte di tutta l'umanità."), con sotto le firme dei tre astronauti e di Nixon. Dopo Apollo 11 ci furono altri cinque allunaggi (questa non la potevo non fare...), Apollo 12, 14, 15, 16 e 17; Apollo 13, come molti sapranno, non è atterrata a causa di un guasto che impedì lo sbarco sulla Luna e rese molto difficoltoso il ritorno sulla Terra (ma di certo non impedì ai registi di farsi bei soldoni usando questa storia per un film), mentre Apollo 18, 19 e 20 non lasciarono neanche il suolo per motivi economici. Non resta che sperare di poter lanciare qualche compito andato male sulla Luna, in occasione di questo quarantennale, e augurarsi che non entri nell'orbita dei nostri genitori.

Matteo Z. 3<sup>AF</sup>

Ma saranno davvero allunati?...



Stefano R. 2<sup>H</sup>

(segue "ieri come oggi?") ad accettare, ad esempio, tutti i compagni stranieri, che magari all'inizio ci sembrano antipatici o "strani". Penso che se riuscissimo a conoscerci meglio, potremo diventare tutti un po' più ricchi di prima. E poi è vero che la maggior parte di noi non ha mai commesso un vero atto di razzismo, ma cosa facciamo per evitarli?

Silvia F. 2<sup>AG</sup>

## MAIALINI e POMODORI al 28° PIANO



Negli Stati Uniti e in qualche Paese europeo si stanno diffondendo gli "orti urbani". Si tratta di piccoli orti sviluppati su tetti di palazzi o su balconi. In Germania, in Svizzera e in Austria il governo finanzia la realizzazione dei tetti verdi.

A Londra, un signore intraprendente ha sistemato degli alveari sul tetto del suo palazzo e produce molti chili di miele all'anno. Anche in Asia, a Singapore, c'è un esempio di agricoltura urbana: al 40° piano di un hotel si coltivano ortaggi e

c'è un allevamento di pesci. Un professore di scienze ambientali di una università americana sostiene che in futuro le "fattorie verticali", in cui si coltiveranno verdura e frutta e si alleverà bestiame, potranno risolvere il problema della produzione e del trasporto delle campagne degli alimenti per la popolazione in continuo aumento. Già a Manhattan, per esempio, maiali e polli sono allevati al 28° piano di un palazzo. L'architetto Gordon Graff ha progettato per il centro di Toronto (Canada) la Skyfarm, una struttura di 59

piani occupati in parte da coltivazioni idroponiche (soluzioni acquose composte da sali nutrizionali). Questo edificio produrrà da solo l'energia che gli serve per funzionare riutilizzando i rifiuti degli abitanti e delle coltivazioni.

A Las Vegas nel 2030 sarà realizzato un palazzo di 30 piani in cui verranno coltivati ortaggi e frutta. Magari in un futuro non molto lontano, verranno costruite molte Skyfarm e gran parte dei prodotti alimentari che si acquisteranno al supermercato verranno da esse.

*Federico M. 2^H*

## Facebook : amicizie sincere o "collezioni di amici" ?

A volte capita a noi ragazzi ma soprattutto ai nostri genitori, di incontrare vecchi amici che credevamo di non rivedere mai più e ai quali pensavamo "giusto ieri". Questo, però, non succede molto spesso; e allora, come rintracciarli? La soluzione è il sito internet FaceBook, un "social network". Ci consente, oltre a ritrovare vecchie conoscenze, di fare nuove amicizie, anche se spesso solo virtuali, con persone di ogni

parte del mondo, che abitano dietro all'angolo oppure in Canada, nella città vicina oppure a Tokio, e conoscere gli amici degli amici e gli amici degli amici degli amici... Fin dagli inizi FaceBook ha riscosso un grande successo perché è un'idea del tutto nuova, molto diversa dal noto W.L.Messenger., in quanto chiunque può sapere in qualsiasi momento cosa stanno facendo le persone iscritte al sito. Questo aspetto ha suscitato

pareri diversi e opinioni opposte. Fra i principali aspetti negativi di Fb c'è la perdita di tempo dovuta a tutte le conversazioni con persone che nemmeno si conoscono e che vogliono solo aumentare la loro lista di amici per poter vantarsi della propria popolarità. Alcuni sostengono che le amicizie nel portale sono diverse da quelle reali e che le liste di amici si allungano solo perché molti non se la sentono di essere

scortesi rifiutando le richieste. Insomma, per alcuni il senso dell'amicizia non viene rispettato in quanto le liste sono come *collezioni di persone*. I pareri, negativi o positivi che siano, non mancano e ognuno ha la sua da dire. Secondo me, il fatto che su FaceBook siamo tutti uguali, in quanto siamo solo delle facce o tante foto insieme, annulla molti pregiudizi, che sono degli ostacoli nello sviluppo di una vera amicizia

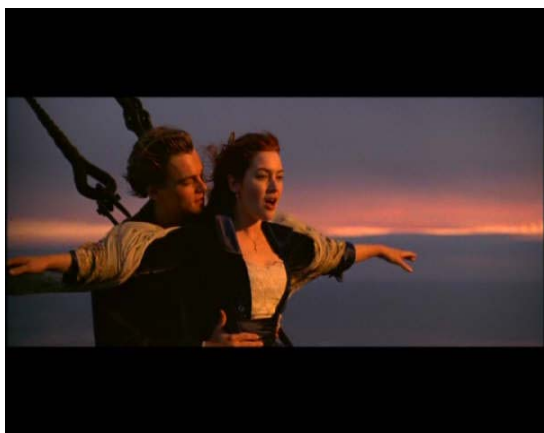
*Virginia F. 2^C*



## LA MUSICA: DAL CINEMA ALLA VITA

La musica è sempre stata un elemento fondamentale della cultura umana, fin dalle origini. I Greci cantavano le gesta eroiche con l'accompagnamento della lira, oggi noi ascoltiamo il rock e al posto dei menestrelli troviamo i compositori di musica cinematografica. Nel tempo sono state scritte colonne sonore così famose che ormai sono il simbolo di emozioni: la marcia imperiale dei cattivi nel

state raccontate dal cinema intere storie relative alla musica, come la straziante vicenda di "Les Choristes", i ragazzi del coro, bambini di un rifugio, o la dolce-amara "La musica nel cuore" che ha come protagonista un bambino orfano figlio di musicisti. Naturalmente la musica non si trova solo nel cinema ma in tutti gli aspetti



film "Star Wars", nell'immaginario collettivo simboleggiano "paura e potere", le dolci note di "Titanic" che hanno commosso migliaia di spettatori rappresentano il vero amore, così come il senso di avventura è reso per tutti noi dalle storiche note di "Indiana Jones" e altro ancora... Inoltre, sono

della nostra vita. Senza musica la società contemporanea e forse l'umanità non sarebbe la stessa: appena alzati non accenderemmo la radio per svegliarci, andando a scuola non ascolteremmo l'Mp3 e non avremmo altre abitudini a cui ormai non facciamo nemmeno caso. Nella vita tutto ha un ritmo.

*Flavio R. 2^E*

**La Redazione ha scelto di non commentare la morte di Eluana Englaro perché la considera una questione etica su cui non è possibile esprimere alcun giudizio.**

## VAMPIRI "VEGETARIANI"



Il libro "Twilight" (che in inglese significa "crepuscolo") di Stephenie Meyer, del 2006 è diventato un film. La regista è l'americana Catherine Hardwicke.

Non è il solito film di vampiri. Racconta la storia del diciassettenne Edward Cullen (Robert Pattinson), vampiro da 90 anni, immortale, e di Isabella Swan (Kristen Stewart), sua coetanea, compagna di scuola, umana e mortale.

La storia si svolge a Forks, un paese nell'estremo nord-ovest degli Stati Uniti, dove una perenne cappa di nubi non fa filtrare la luce del sole, che costringerebbe i vampiri a vivere solo di notte. Edward ha deciso, insieme alla sua particolare famiglia, di non vivere da vampiro, cioè di non bere sangue umano, nonostante sia molto faticoso. Dopo qualche difficoltà i due ragazzi fanno

amicizia, lui si svela per quello che è e racconta a Bella che si nutre solo di sangue animale. Egli non vuole essere un mostro quindi si sforza in ogni modo di comportarsi da umano. Lei si fida e tra loro nasce un grande amore.

Il film è avvincente perché il rapporto di Edward con gli umani tiene col fiato sospeso gli spettatori. Gli attori sono molto bravi e convincenti nel loro ruoli.

*Anna S. 2^E*

## rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" – Milano  
[www.scuolacarloporta.it](http://www.scuolacarloporta.it)

Le lettere alla Redazione vanno inviate a

[reportar@scuolamediacarloporta.it](mailto:reportar@scuolamediacarloporta.it)